

Post terremoto

*Subito l'emergenza
per i container*

Grignetti A PAGINA 8

Il primo impegno è l'emergenza sisma Corsa contro il tempo per i container

Oggi alla Camera la conversione in legge del decreto su soldi e regole

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Primo pensiero, il terremoto. Lo dice Sergio Mattarella all'atto dell'incarico. Lo ripete Paolo Gentiloni nell'accettare, ben consapevole dei problemi, non foss'altro perché è di Tolentino e nei giorni scorsi si era recato a vedere i guai del palazzo di famiglia e della chiesa adiacente. Il nuovo governo nasce dunque all'insegna dell'emergenza perché gli effetti del sisma non possono aspettare i tempi lunghi della politica.

Il Parlamento già oggi affronterà il tema del terremoto. Alla Camera, dopo il voto del Senato, è in discussione la conversione in legge del decreto che il governo Renzi aveva prodotto il 17 ottobre. Vi sono lì alcune indicazioni fondamentali: la procedura (e i relativi finanziamenti) per dare i container alla popolazione dei Sibillini che vuole restare sul territorio, e che altrimenti avrebbe dovuto scegliere tra andare in alberghi lontani oppure sistemarsi nelle tende; l'allargamento alla zona di Norcia della fornitura di stalle prefabbricate, che inizialmente erano state previste quasi soltanto per l'area di Amatrice e Accumoli; la possibilità di affidarsi a professionisti privati quando si sia di fronte a «danni lievi»; la deroga al numero minimo e massimo di alunni nelle classi scolasti-

che per i Comuni coinvolti dal sisma; la possibilità di procedere senza gara per i lavori sotto i 40mila euro che riguardano il recupero del patrimonio artistico. Per il decreto si annuncia una rapida approvazione e una larga maggioranza: al Senato era passato con 194 sì, un solo no e 37 astenuti.

Fermo restando l'incarico al commissario straordinario per la Ricostruzione, Vasco Errani, che ha un mandato pieno per tutto il 2017, è evidente che occorre un governo nel pieno delle forze per affrontare le prossime, prevedibili, difficoltà che vivranno i terremotati. Il filo diretto che si era instaurato tra il sindaco di Amatrice, Pirozzi, e il premier Renzi, ad esempio, pur nelle differenze politiche, aveva garantito una corsia preferenziale a diversi provvedimenti. Tra i due era nato un certo feeling sul campo. Così non meraviglia che Renzi, subito dopo le dimissioni, abbia rivelato: «Ho ricevuto tanti sms, ve ne leggo uno non del Pd. Il sindaco di Amatrice mi ha invitato per una amatriciana, non so come dirgli che non mi piace il pecorino, ma gli porterò una bottiglia di vino toscano e gli dirò che continueremo a stare accanto alle popolazioni colpite dal terremoto».

Ecco, Renzi aveva garantito: vi daremo le casette con l'estate e i container entro Natale. Era la sua sfida e la Prote-

zione civile si era adeguata. Ma era una sfida tutta in salita e per vincerla occorreva una ferrea volontà politica. Le settimane infatti corrono via veloci: a Norcia i moduli sono arrivati soltanto mercoledì scorso e sono iniziate le operazioni di montaggio; a Camerino è prossimo il posizionamento dei container nella prima area e in seguito inizieranno i lavori di installazione nella seconda area; a Pieve Torina sono appena iniziate le attività di predisposizione del sito come a Cascia e Tolentino. Più indietro, invece, risultano le operazioni ad Amandola, Petriolo, San Ginesio, San Severino Marche, Caldarola, Visso.

C'è tantissimo da fare, insomma. Al vertice delle istituzioni lo sanno e lo hanno detto. «Ci sentiamo rassicurati», ha immediatamente osservato Catiuscia Marini, Governatore dell'Umbria. «Siamo sicuri che da Gentiloni avremo la stessa attenzione come con Renzi», le fa eco il presidente delle Marche, Luca Ceriscioli.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1

anno

Il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, ha un mandato pieno per tutto il 2017

